

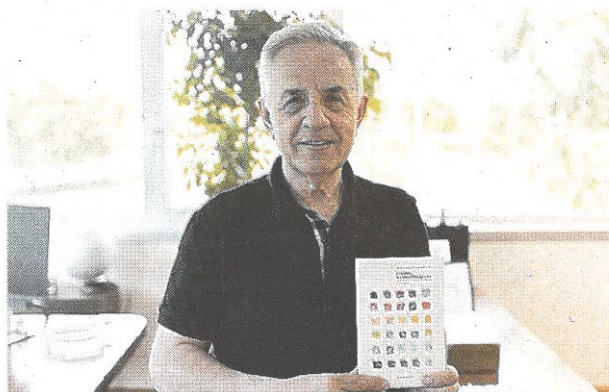
# Il Quaderno di Loccioni dedicato alla formazione

Fiocco azzurro per la neonata casa editoriale Desiderio

**S**i chiama Desiderio, è una casa editrice ed è l'ultima scommessa di Loccioni. Chiariamo subito: non è una questione di business ma una storia più alta, che racconta di formazione avvenuta in tempi remoti e fiorisce nei rami della cultura aziendale, merce ancora piuttosto rarefatta in una regione in cui il 99% delle aziende hanno dimensioni piccole o piccolissime. Nei giorni scorsi Desiderio ha presentato la sua prima creatura, Il Quaderno di Cultura Manageriale che è il compendio della formazione continua con sperimentazione sul campo portata avanti in oltre 30 anni di lavoro insieme da Loccioni e raccolto da Maria Ludovica e Riccardo Varvelli, formatori di livello nazionale.

## Il progetto e tre strumenti

Il progetto editoriale è formato da 3 strumenti: il Quaderno racchiude 30 concetti manageriali esplorabili attraverso 30 capitoli; il volume Schede di cultura manageriale raccoglie le 30 schede di sintesi ciascuna associata ad una raccolta di aforismi. Per finire attraverso un QR Code si può accedere ad un portale in cui si trovano 30 brevi video-testimonianze di ciascun concetto manageriale. Attenzione alla parte più importante: Desiderio viene dal nome del padre di Graziella Rebichini Loccioni, la compianta moglie di Enrico. «De-



Enrico Loccioni con il Quaderno di cultura manageriale

siderio Rebichini faceva il corriere - spiega la nota dell'impresa di Angeli di Rossora -. Cercava i prodotti locali, li preparava bene con la moglie, imballati con cura per fare il viaggio in treno; partiva spesso di notte, per portarli freschi in città, a Roma. Uova, salumi, polli, farine, ma anche notizie, storie. Come gli altri corrieri, Desi-

derio trasportava e vendeva cultura. La cultura della terra, della sua gente, il sogno di un luogo dove tornare». Ai quaderni della Fondazione Merloni si affianca un'altra opera da non perdere. Per imprenditori e manager ma non solo visto chi era e chi è, oggi, Loccioni.

**Andrea Taffi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA